

## Zaia: «Cassa integrazione vera emergenza del Paese Rischio tensioni sociali» E sulla Lega: niente scissioni



Luca Zaia

VENEZIA — L'Imu? Per il presidente della Regione Luca Zaia la vera emergenza del Paese è piuttosto il finanziamento della cassa integrazione (che, come la sospensione della tassa sulla prima casa, è stato rinviato a metà della prossima settimana nell'attesa di trovare l'indispensabile copertura economica): «La vera emergenza è quella - ha detto il governatore - . Qui viene giù il mondo, una piena.

C'è il rischio che si accentui la tensione sociale. Il popolo è affamato». L'occupazione è da sempre in cima alla lista delle priorità di Zaia, che con il passare del tempo ne parla con accenti via via sempre più drammatici, sulla scia di quanto detto dal governatore della Bce Mario Draghi e, con molte più polemiche, anche da alcuni esponenti del Movimento 5 stelle, come il sedicente ideologo grillino Paolo Becchi (quello dei «fucili»). «Abbiamo l'emergenza della cassa integrazione - ha continuato infatti Zaia di fronte alla platea della Coldiretti - 170 mila disoccupati e all'orizzonte non c'è il sole. E' necessario garantire il reddito ai disoccupati, a chi va in difficoltà, in mobilità. E' un tema che purtroppo con questa crisi si sente di più. Soprattutto al Nord, in Veneto, penalizzato sul fronte del potere d'acquisto per il costo della vita che, secondo la Banca d'Italia, qui è più alto di circa il 17%». In questo senso, secondo il governatore, il premier Enrico Letta avrebbe fatto meglio a riunire i suoi ministri «in una fabbrica vuota, una delle tante che ci sono in giro», anziché nell'abbazia da sogno di Spineto: «Ho visto le foto, chissà cosa pensa un disoccupato. Bella, magnifica, una grande promozione per il territorio, per il turismo. Però aver fatto una roba più con l'odore della fabbrica, sarebbe stata più verace, sarebbe stata un bel segnale». In chiusa, considerato che oggi si terrà il consiglio «nazionale» del partito a Noventa Padovana, segnaliamo l'ennesima presa di distanza di Zaia da qualunque ipotesi di scissione dalla Lega: «Nuovi simboli o nuovi progetti? Io li boccio in partenza. Spero solo che si recuperino alcune delle posizioni messe in discussione dai provvedimenti disciplinari».

**Ma.Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

